



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

28 APRILE 2022



Catania Summer Fest, piene di musica tra i Black Eyed Peas, Carl Brave e l'omaggio al Cigno etneo

Laura Cavallaro pagina 18



CAOS E RISSE
Vertice in prefettura sul caso Marzamemi
Sergio Taccone pagina III

SANTA LUCIA
Festa del patrocinio sì alla processione
Maurilio Abela pagina II

MODICA
«Aiutatemi a salvare la mia abitazione»
Carmelo Riccotti La Rocca pag. X

VITTORIA
Violenza sulle donne la ricerca fa discutere
Nadia D'Amato pag. XI

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90 SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



GIOVEDÌ 28 APRILE 2022 - ANNO 78 - N. 116 - € 1.50 QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945



Dopo lo stop a Polonia e Bulgaria la Russia annuncia che sospenderà le forniture energetiche ai Paesi ostili. L'Ue: «Ricatto inaccettabile, contromisure per evitare una crisi energetica». Putin insiste: «Useremo armi sconosciute se la Russia sarà minacciata»

MICHELE ESPOSITO, SILVANA LOGOZZO, MASSIMO NESTICÒ, MARINA PERNA pagine 2/5

STORICA SENTENZA

Cambia l'anagrafe ai figli il cognome di padre e madre

Sandra Fischetti pagina 9

IL DIRITTO PIENO ALL'IDENTITÀ PERSONALE

IDA ANGELA NICOTRA

Dunque, i bambini che stanno per nascere troveranno nella culla il regalo della Corte costituzionale, che ha dichiarato illegittime tutte le norme che attribuiscono automaticamente il cognome del padre. Dopo anni di attesa, finalmente, i bimbi avranno in via automatica il cognome di entrambi i genitori.

Una attesissima sentenza ha dichiarato incostituzionale l'art. 262 del Codice civile che prevedeva l'automatica attribuzione ai figli del solo cognome del padre. La Corte ha ritenuto tale regola «discriminatoria e lesiva dell'identità del figlio».

Nel solco del principio di eguaglianza e nell'interesse del figlio, entrambi i genitori devono poter condividere la scelta del suo cognome, che costituisce elemento fondamentale dell'identità personale. In particolare, le attuali disposizioni codicistiche violano l'art. 2, sotto il profilo dell'identità personale, l'art. 3 in merito all'uguaglianza senza distinzioni di sesso e l'art. 117, primo comma, della Costituzione, con riferimento al rispetto degli obblighi internazionali e del diritto dell'Unione europea. La Corte ha seguito le indicazioni della Corte di Strasburgo che aveva già sottolineato l'anomalia dell'ordinamento italiano in fatto di gerarchie dei cognomi.

Con la prima sentenza che risale al 2006 la Corte aveva affermato che la trasmissione del solo cognome paterno è «il retaggio di una concezione patriarcale della famiglia e di una tramontata potestà maritale, non più coerente con il valore costituzionale dell'eguaglianza uomo donna».

SEGUE pagina 9

IL RISIKO: CAMERE DI COMMERCIO E AEROPORTO

Commissari, la lunga notte del Tar Ma per Sac un patto salva-nomine

Mario Barresi pagina 6

IL VOTO: PALERMO E REGIONALI

Centrodestra in pressing su Cascio «Se si convince, tutti con Lagalla»

Mario Barresi pagina 7

CUORE DI SICILIA



Un cortometraggio made in Catania per raccontare emozioni e poesia

Fabio Tracuzzi pagina 14

LA "RIABILITAZIONE" DI PAPA FRANCESCO

«Non pensatele come il diavolo ma voi suocere frenate la lingua»

Papa Francesco invita a riallacciare i legami tra le generazioni, e anche tra suocere e nuore o generi. «Oggi la suocera - ha detto Papa Francesco - è un personaggio mitico, non dico che la pensiamo come il diavolo, ma sempre la si pensa come una brutta figura. Se hanno qualche difetto si correggono. Anche voi suocere: state attente con la lingua perché la lingua è uno dei peccati più brutti delle suocere».

Manuela Tulli pagina 10



LA SUOCERA DI CLAUSURA

BUON GUSTO



La stagione del barbecue saporiti e odori istruzioni per l'uso

SERVIZIO pagina XX

INDIGESTO

Tutte le mattine lo stato maggiore russo e il Pentagono consultano i social italiani. Quindi non smettete di scrivere post sulla guerra.

raffaele mangano

www.gruppo.net

Ragusa

GIOVEDÌ 28 APRILE 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 562136 ragusa@nir.it

SCICLI

Trovato scioglie la riserva sarà lei il sesto candidato per la poltrona di sindaco

L'attuale presidente del Consiglio comunale ha deciso di correre. Le sue motivazioni affidate a una lettera aperta rivolta alla città: «Aggiriamo i nostri cuori al cambiamento».

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XIII

COVID

Morti 2 anziani, entrambi vaccinati. Contagi e ricoveri sono stabili

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XII

RAGUSA

I migranti e la fascia trasformata Caritas: «È una realtà complessa»

ALESSIA CATAUDELLA pag. XI

LA MOSTRA

L'arte di Franco Sarnari rivive nell'archivio che ne celebra la vita

Un momento emozionante per uno dei più grandi protagonisti del Dopoguerra raccontato da un all'esperto che ne scandisce le tappe dal 1954 a oggi.

ADELINA OCCHIPINTI pag. XV

«Toglietemi tutto, ma non la mia abitazione»

Modica. L'accorato appello del macellaio Giorgio Migliore che mercoledì dovrà abbandonare la propria casa «Riceverò la visita dell'ufficiale giudiziario perché l'immobile è stato venduto all'asta. Io, vittima di ingiustizia»

L'appello rivolto al sindaco: «Se può faccia qualcosa per evitare questo ulteriore dramma nella nostra città»



Il macellaio Giorgio Migliore (nella foto), una vita di sacrifici spesa nel lavoro, non vuole saperne di abbandonare la propria abitazione di via Cattedrasi (zona Mauro). È lui l'ennesima vittima delle esecuzioni forzate per chi si è visto vendere la propria abitazione all'asta. Frutto di scelte sbagliate, di certo, ma ci sono aspetti che non quadrano: «Devo ripianare un debito di mezzo milione, 180 mila euro già pagati, e mi hanno venduto immobili del valore di oltre un milione». L'appello al sindaco: «Non voglio lasciare casa mia, faccia qualcosa se può».

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X



Vittoria. Alcuni risultati choc nella ricerca di Asp e Donne a Sud. Gli uomini interpellati: «Chi subisce violenza è persona debole»

NAIDA D'AMATO pag. XI

VITTORIA

La Cgil: «I comunali sempre penalizzati»
Il Comune: «Pronti alle trattative»

NAIDA D'AMATO pag. XIV

AGRICOLTURA



Confcooperative «Senza mezzi tecnici la prossima campagna sarà un problema»

GIUSEPPE LA LOTA pag. XIV

Ragusa. Numeri di rilievo per lo strumento esitato in aula con le opposizioni a fare da stampella. Il rendiconto passa la prova, la maggioranza un poco meno



Ci sono velati i voti delle opposizioni per fare in modo che il rendiconto 2021, in aula, al Consiglio comunale, passasse. Un dato politico non da poco che la minoranza ha voluto fare rilevare. In ogni caso, lo strumento finanziario è stato esitato nei termini e, soprattutto, con performance numeriche meritevoli di attenzione. La soddisfazione del sindaco Poppe Cassi e dell'assessore al Bilancio Gianni Lacono che ha relazionato evidenziando tutti gli aspetti degni di nota: in particolare i debiti che in due esercizi da 30 sono diventati 15 milioni.

LAURA CURELLA pag. XII



GIARRATANA



Casa di riposo «I dipendenti senza stipendi da tre mesi»

MICHELE FARINACCO pag. XIV

«Chi subisce le violenze è una donna debole» E la ricerca diventa un caso

Vittoria. Retaggi ancora ancorati al passato per il campione maschile dell'indagine condotta e presentata ieri dall'Asp e da «Donne a sud»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Sono stati presentati ieri mattina, nella sala congressi dell'ospedale Guzzardi di Vittoria, i risultati del progetto "Greta". Si tratta di un progetto portato avanti dall'Asp di Ragusa e dall'associazione Donne a Sud per conoscere la percezione della violenza di genere sul territorio di Vittoria. In apertura, sono intervenuti il dirigente del commissariato di polizia di Vittoria, Alessandro Sciacca, il direttore sanitario dell'Asp di Ragusa, Raffaele Elia, il dottor Giovanni Di Natale, dirigente medico di direzione sanitaria degli ospedali riuniti di Comiso e Vittoria, e il sindaco di Vittoria, Francesco Aiello.

In rappresentanza di Donne a Sud, ad illustrare il report sono state l'avvocato Rossana Caudullo, la psicoterapeuta Deborah Giombarresi e l'assistente sociale Valentina Battaglia. Il questionario è stato somministrato ad un campione formato da 162 uomini e 420 donne dai 20 agli 80 anni. «La fascia d'età analizzata - si legge nel report - va dal 1930-40 fino al 2000, dunque persone che vanno dai 91-81 anni ai 23 anni di età». Fra i dati emersi grazie al questionario quello relativo al carnefice. Per la maggioranza delle femmine a commettere violenza è l'ex marito o ex coniuge. Anche i maschi pensano la stessa cosa, ma aggiungono che anche l'ex fidanzato potrebbe essere un ipotetico autore di violenza. «Semberebbe dunque - scrivono le esperte - che da questo punto di vista ci sia una maggiore consapevolezza del fenomeno per i maschi». Le femmine pensano inoltre che chi esercita violenza abbia una normale vita sociale e che sia autore di reato; le medesime affermazioni arrivano anche dai maschi, i quali aggiungono però che chi fa violenza ha in genere precedenti penali.

Per le donne, l'uomo che fa violenza ne è stato vittima a sua volta. «Po-

tremmo dunque ipotizzare - si legge nello studio - la presenza di una sorta di tendenza alla giustificazione nella persona di sesso femminile. Per quanto concerne, invece, la vittima di violenza, sia il campione maschile che quello femminile pensa che siano vittime di un'ingiustizia o meglio di un reato. Le femmine però pare mostrino un giudizio più pungente, affermando che la vittima di violenza non sia una brava compagna e che non sia un buon genitore, mentre per i maschi chi subisce violenze è una donna debole. Alla domanda "a chi rivolgersi per uscire da situazioni di violenza" sia maschi che femmine concordano che si debbano contattare le forze dell'ordine e il 1522, il numero di emergenza per questi casi. Tuttavia, i maschi non hanno la mini-

ma idea dell'esistenza dei centri anti-violenza; mentre per le femmine pare che globalmente ne conoscano la funzione, anche se dai dati emerge che la fascia 1950-1959 non ha la minima percezione di cosa voglia dire denunciare e di fatto afferma che la soluzione migliore per risolvere il problema della violenza domestica sia proprio parlare chiaramente con il partner o con un esterno».

Al campione maschile non è mai capitato di assistere ad un episodio di violenza di genere, mentre a quello femminile qualche volta sì, seppur raramente. Si evince, inoltre, che alle femmine intervistate è capitato qualche volta di aver subito violenza. Ai maschi, secondo quanto dichiarato nel questionario, invece non è mai capitato di aver subito violenza da



parte del partner.

Intanto l'associazione "Adesso Basta" ha organizzato per oggi a Ragusa una iniziativa in ricordo di Alice Breddice, uccisa il 29 aprile 2019 dal marito, che si è suicidato subito dopo. "Siamo ora e sempre con cuore, la mente e la memoria con Alice, a tre anni dal suo vile omicidio. Continuare a non dimenticare Alice, Maria, Pamela: le nostre donne vittime di violenza". Queste le parole con le quali "Adesso

Basta" ha lanciato la sua iniziativa: un incontro per ricordare tutte le donne vittime di femminicidio e dire un deciso no alla guerra. Nella maggior parte dei casi, infatti, sono le donne (come ora in Ucraina) a pagare il conto più salato. L'appuntamento prende il via alle 19 al Ponte Vecchio di Ragusa, luogo scelto per rappresentare, simbolicamente, la necessità di incontrarsi e attuare un vero cambiamento.

Ragusa Provincia

«Difficile impiantare la campagna agraria»

Economia. Le perplessità sollevate dall'imprenditrice Nuccia Alboni, consigliere territoriale Confcooperative «I fondi per attuare la prossima magari si riusciranno a trovare ma reperire i mezzi tecnici sarà un'impresa»

➔ «Mancano i concimi, la carta per gli imballaggi e, soprattutto, non c'è manodopera. Serve formare un fronte unito»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il campionario delle difficoltà del mondo agricolo si allarga e gli imprenditori lanciano l'allarme. Dopo Giuseppe Cilio, presidente Aasse, che ha focalizzato la sua attenzione sugli effetti collaterali dell'aumento delle materie prime, arriva il grido di un altro imprenditore puro, Nuccia Alboni, titolare di una cooperativa agricola che produce ortofrutta nel Vittoriese e anche consigliere territoriale di Confcooperative Ragusa.

«Il problema reale per il futuro delle aziende agricole - dice Alboni - non è tanto quello di coprire i costi di produzione per la prossima campagna agraria, quanto quello di reperire a tutti gli effetti i mezzi tecnici per impiantarla. È un disagio molto serio e consistente rispetto a cui sono necessari tavoli tecnici e una cooperazione tra tutte le associazioni di categoria. È questa la principale paura dei produttori agricoli con cui quotidianamente ci confrontiamo».

Cilio, Alboni, avanti il prossimo. Gli elementi per istituire un tavolo serio per fare riflettere il mondo della politica e delle istituzioni, ci sono.

«In questo senso, il ruolo delle associazioni di categoria, ed è quello che stiamo cercando di fare come Confcooperative - prosegue Alboni - non può essere solo quello della lamentela tout court ma è importante avanzare delle proposte, possibilmente formando un fronte unito, e insieme confrontarci con le istituzioni». Il quadro della situazione? «L'attuale campagna agraria - dice ancora - la finiremo, nonostante i vari rincari subiti in corso d'opera da ottobre a ora (energia, imballaggi, concimi, trasporto), pari a circa il 40%. Ci mancano, però, le prospettive legate al reperimento dei mezzi tecnici per impiantare una nuova campagna, c'è carenza di concimi, mancanza nel reperire carta per gli imballaggi e soprattutto mancanza di manodopera. Tra le altre proposte da attuare a breve termine: detrazioni sulle fatture per acquisto fertilizzanti e materie plastiche non ammortizzabili, così da ottenere un credito d'imposta da parte dello Stato, credito utilizzabile per compensare pagamenti Irpef, ad esempio, o per le giornate dei nostri dipendenti. E poi è indispensabile agire su costi reali come, ad esempio, quelli per l'acquisto della copertura delle serre, dei panetti per il fuorisuolo, insomma tutto ciò che serve al ciclo produttivo. Per noi produttori potrebbe essere una importante boccata d'ossigeno senza dimenticare un'altra voce che potrebbe esserci d'aiuto legata alle tariffe più agevolate per l'elettricità concernente la produzione agricola anche se sappiamo



L'allarme lanciato dall'imprenditrice Nuccia Alboni

che si tratta di un aspetto che le compagnie non vogliono neppure prendere in considerazione».

A Nuccia Alboni fa eco il presidente provinciale Confcooperative Ragusa, Gianni Gulino: «Proprio in questa fase occorre prendere atto dell'avvio dei contratti di filiera attraverso il Pnrr. Si tratta di uno strumento che potrebbe consentire all'intero settore dell'agroalimentare di respirare un poco di più. Siamo presenti sul territorio e attenti alle esigenze delle imprese del comparto e indicando quali potrebbero essere le potenziali soluzioni. Dobbiamo avere una visione prospettica con sguardo sul futuro se vogliamo cercare di uscirne fuori».

La Cgil a muso duro: «Ritardi sugli istituti contrattuali» Il Comune: «Provvediamo»

La vertenza. Fernandez attacca: «Quadro critico»
L'Amministrazione: «Disponibili alle trattative»

NADIA D'AMATO

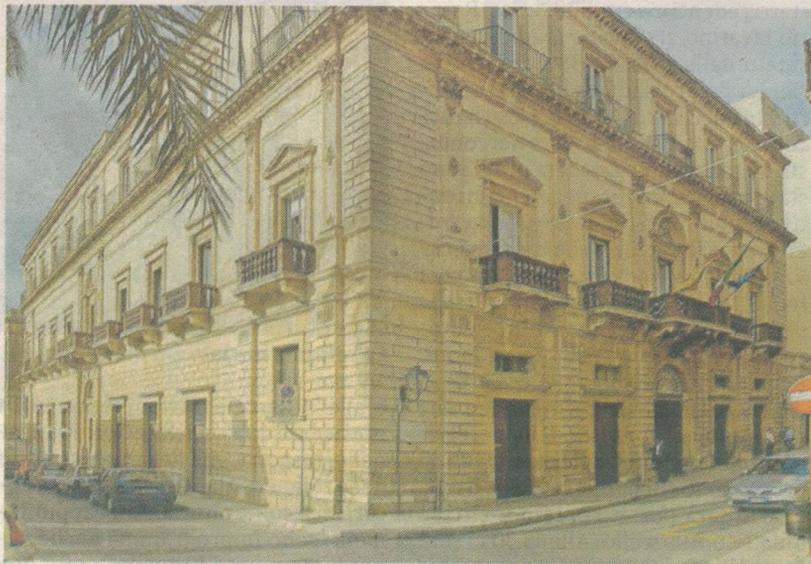
VITTORIA. La gestione del personale al Comune e i troppi ritardi nella liquidazione degli istituti economici. Questi gli argomenti di una nota della Cgil che chiede una riunione urgente con l'Amministrazione. «E' del tutto evidente - commenta Nunzio Fernandez, segretario generale della Fp Cgil di Ragusa - che la condizione di ente strutturalmente deficitario diventa più concreta quando si parla di assunzioni, basti pensare che l'ente qualche anno fa vantava circa 450 dipendenti e ben 12 dirigenti, mentre oggi si ritrova ad avere solo tre dirigenti e circa 380 dipendenti. E a poco o nulla serve l'incessante attribuzione di deleghe di funzioni dirigenziali e malgrado la legge preveda l'incarico di tali funzioni solo in caso di assenza o impedimento, diventa quasi normale affidare su posto vacante».

A complicare il quadro il ridotto numero di personale, non agevolato dal turn-over, piuttosto decimato da numerosi pensionamenti, nell'ultimo periodo incentivati dalle agevolazioni all'esodo pensionistico. Tale circostanza genera malumori tra i dipendenti, che subiscono gli incrementi fi-

siologici del carico lavorativo. «Un'ultima situazione - aggiunge - riguarda i servizi cimiteriali. In atto, i due cimiteri sono gestiti solo con tre unità di cui una attualmente in ferie obbligate, mentre gli altri due dipendenti sono assenti poiché in malattia».

Dal Comune fanno sapere che «sono state fornite indicazioni da parte

dell'Amministrazione per aprire il tavolo di contrattazione e stabilire le regole per la distribuzione del salario accessorio relativo al 2022 sia per il comparto che per l'area dirigenziale. È stata firmata in questi giorni la determina per la performance 2019 e l'Amministrazione, per quanto riguarda le progressioni orizzontali, ha dato la più ampia disponibilità perché riguardi il numero quanto più consistente possibile. L'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto consentirà alla Cosfel di autorizzare le assunzioni sia a tempo determinato che indeterminato del piano del fabbisogno. L'Amministrazione non si è mai sottratta al confronto, tant'è che nel corso degli ultimi due mesi si sono tenuti almeno due incontri con tutte le sigle sindacali».



Il personale di palazzo Iacono alle prese con numerose problematiche



Maria Romano con Elodie

Galà conference Maria Romano sarà a Dubai dal 5

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Le nuove acconciature di Maria Romano, la nota hair stylist vittoriese, pronte per incantare i partecipanti ad un evento di Gala a Dubai. Romano, infatti, è stata selezionata ancora una volta dalla Celebrity Beauty e per la prima volta nella storia dall'inizio della sua esperienza professionale farà parte del gruppo di professionisti impegnati in un evento dall'altra parte del mondo. Si tratta del "Galà Conference Wellness e fashion" in programma al Royal Mirage dal 5 al 7 Maggio prossimi. Per Maria Romano l'ennesimo riconoscimento che premia la sua professionalità dopo la partecipazione a diverse edizioni della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia e del Festival di Sanremo. Qui ha curato le acconciature degli artisti in gara, degli ospiti e, a Venezia, anche della giuria. Negli anni, fra gli altri, ha curato i look di Fiorello, Nek, i componenti del trio "Il Volo". ●

Ragusa. Il direttore della Caritas diocesana Domenico Leggio e i lavoratori della fascia trasformata

«Ci sono ancora episodi in cui i diritti sanciti vengono calpestati»

ALESSIA CATAUDELLA

RAGUSA. «Dopo la firma in Prefettura del protocollo contro il caporalato, nessun passo avanti per i lavoratori». Questa la critica della Federazione del Sociale Usb secondo cui, nel concreto, non è cambiato nulla, nonostante l'atto formale. Il direttore della Caritas Diocesana di Ragusa, Domenico Leggio, parla del legame coi territori della fascia trasformata. Un processo costante, ma che necessita di tempo per mostrare i suoi frutti.

«La Chiesa di Ragusa, attraverso la Caritas, continua ad essere presente lì, tra le persone che lavorano e che vivono in quel territorio - commenta Leggio - Credo che ciascuno di ogni realtà, in riferimento al protocollo sottoscritto, ha la corresponsabilità di attivarsi; è un po' quello che anche



monsignor La Placa, il nostro vescovo, ha promosso, il 19 novembre scorso, volendo portare le istituzioni civili, politiche, sanitarie ad Acate, territorio dove continua a persistere una situazione di isolamento. Ciascuno di noi, in questo caso noi attraverso la rete di operatori e volontari, cerchiamo di dare occasione e opportunità ai lavoratori e alle loro famiglie di confrontarsi e non sentirsi sole. Ci sono

Attenzione. E' quella che la Caritas diocesana di Ragusa chiede di rivolgere ai lavoratori migranti della fascia trasformata.

dei cambiamenti. Ricordo, quando iniziammo, nel 2015, che c'era davvero il silenzio su quella zona. Adesso c'è una attenzione che non è solo formale. Rammento l'invito del prefetto, al momento della firma del protocollo, che ha espresso il desiderio di vedere nei fatti un protocollo operativo, non da mettere sugli scaffali».

«Chiediamo di darci una mano a riportare speranza in quel territorio in

cui, oggettivamente, ci sono situazioni in cui i diritti sanciti della Costituzione vengono ancora calpestati. Stiamo facendo un investimento importante sui minori, i figli dei lavoratori. Col supporto scolastico, stiamo evitando la loro dispersione; attualmente seguiamo 32 ragazzi, 4 giorni su 5 a settimana, nell'attività di supporto scolastico, insieme all'associazione I tetti colorati, alla cooperativa Nuovi Orizzonti col progetto Costruiamo il futuro. Tanti ragazzi avrebbero abbandonato la scuola. Giovani che vanno, a loro volta, a incidere sulla sfera dei genitori lavoratori potendo dire, anche nei confronti delle aziende agricole, la propria. Sono dei processi lenti, ma c'è movimento. Un movimento lento, costante, in un territorio che è ancora in un sistema di complessità».

Campionati provinciali di staffette al "Petrulli" con in vetrina tanti giovanissimi talenti iblei

Tutte le categorie. In pista nella 4 x100 ragazzi e cadette e nella 2x50 gli esordienti

RAGUSA. Talenti in passerella ai provinciali di staffette a Ragusa. Ecco tutti i podi. **4 per 100. Ragazze:** 1) No Doping (Alessia Frasca, Ludovica Melfi, Beatrice Virgadaula, Elena Guastella) 58"70; 2) Atletica Iblea 2012 (Vittoria Cunsolo, Elena Boccadifuoco, Roberta Scollo, Aurora Intanno) 59"70; 3) No Doping (Vera Causarano, Nina Biazzo, Roberta Di Grandi, Khrystyna Kovalchuk) 1'02"70. **Ragazzi:** 1) No Doping (Paolo Schembari, Fabio Divita, Davide Scollo) 54"40; 2) Atl. Iblea 2012 (Alessio Drogo, Giuseppe Castiglione, Arturo Artimagnella, Lorenzo Iacono) 55"60; 3) Padua (Lorenzo Firrincieli, Giuseppe Mazza, Gianluigi Sinatra, Alberto Attaguile) 59"50.

Cadette: 1) No Doping (Anna Interlandi, Giulia Cavalieri, Sofia Occhipinti, Flavia Virgadaula) 56"50; 2) No Do-

ping (Marta 08 e Marta 07 Licitra, Ottavia La Cava, Carlotta Bonarrigo) 57"10; 3) Running Modica (Cecilia Padova, Camilla Spoto, Claudia Ragusa, Anita Bongiovanni) 1'03"30. **Cadetti:** 1) Padua (Niccolò Licitra, Raffaele Pignataro, Alessandro Schininà, Mattia Accetta) 50"40; 2) No Doping (Davide Assenza, Davide Mazza, Alberto Causaprino, Alessandro Nicastro) 53"90; 3) Atl. Iblea 2012 (Adriano Miccichè, Leonardo Lo Monaco, Antonio Presti, Simone Blanco) 54"20.

Esordienti 2 per 50. F5: 1) Running Modica (Irene Lo Nigro, Stella Roccasalva) 20"50; 2) Athlon Kamarina (Giorgia Alecci, Charlotte Cavallo) 20290; 3) No Doping (Iole Cherchi, Federica Di Somma) 22". **M5:** 1) No Doping (Matteo Tidona, Iacopo Gintoli) 20"60; 3) No Doping-Running (Leonardo Terra Bellina,

Alberto Zocco) 20290. **F8:** 1) No Doping (Marta Criscione, Chloe Mezzasalma) 17"10; 2) No Doping (Chiara Cilia, Adriana Tinè) 18"; 3) No Doping (Matilde Motta, Chiara Cilia) 18"40. **M8:** 1) No Doping (Teo Campo, Giovanni Carnemolla) 17"; 2) Running Modica (Giuseppe Di mauro, Francesco Pisana) 18"; 3) Il castello (Giuseppe Migliorisi, Paolo Corvo) 18"30. **F10:** 1) Atl. Iblea-Athlon Kamarina (Bianca Presti, Wiktorja Campo) 16"; 2) Athlon Kamarina (Emma Dieng, Alessandra Caponnetto) 17"; 3) No Doping (Clizia Cintolo, Margherita Carnemolla) 17"30. **M10:** 1) Padua (Samuele Galanti, Marco Baglioli) 15"7; 2) No Doping (Andres Marchetti, Osman Tyrone Narg) 16"10; 3) No Doping (Lorenzo Cassibba, Marco Cirnigliaro) 16"60.



I talenti dell'Athlon Kamarina



● il podio della 4 per 100 cadette

Covid. I morti sono una 82enne di Pozzallo e un 84enne di Chiaramonte: entrambi erano vaccinati

Il virus non molla la presa, altri due morti e totale vittime a 538

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra martedì e mercoledì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), riporta di due nuovi decessi di persone positive al Coronavirus. Si tratta di una donna di Pozzallo di 82 anni (vaccinata con tre dosi), che era ricoverata in Malattie Infettive all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa, e un uomo di Chiaramonte di 84 anni (vaccinato con tre dosi), deceduto al Pronto Soccorso di Ragusa.

Salte quindi a 538 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra un lievissimo aumento dei positivi che salgono così a 3.332 (mentre ieri erano 3.330): 3.287 (cioè 2 in più di ieri) si trovano in isolamento domiciliare e 45 sono ricove-



Il covid continua a uccidere anche in provincia di Ragusa

rati negli ospedali. Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 17 (-1), Chiaramonte Gulfi 80 (=), Comiso 208 (+17), Giarratana 122 (=), Ispica

209 (+8), Modica 567 (+6), Monterosso Almo 58 (-8), Pozzallo 285 (+9), Ragusa 1.107 (-46), Santa Croce Camerina 91 (-5), Scicli 178 (+3), Vittoria 365 (+19).

Rimane uguale a ieri, quindi di 45, il numero dei ricoverati. Di questi, 25

si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 13 nel reparto di Malattie Infettive e 12 in Astanteria Covid (5 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 12 pazienti: tutti in Area Indistinta. Al Guzzardi di Vittoria sono 7: tutti in Medicina Covid (1 fuori provincia). All'ospedale San Marco di Catania 1 paziente della provincia di Ragusa ricoverato in Neurologia. Le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid dall'inizio della pandemia salgono a 83.602 (cioè 291 in più di ieri). Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 273.971 sono i molecolari, 38.401 i sierologici, 821.592 i rapidi, per un totale di 1.133.964 test complessivi. E a proposito di tamponi, nella giornata di martedì in provincia sono stati eseguiti 1084 test antigenici rapidi con il risultato di 380 positivi al Covid. ●